



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: SPOSTAMENTO CAPOLINEA 72 PRESSO PORTA SUSA. DISAGI PER LAVORATORI, STUDENTI E RESIDENTI.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il trasporto pubblico locale costituisce un servizio pubblico essenziale ai sensi della Legge 12 giugno 1990, n. 146, finalizzato a garantire il diritto costituzionale alla mobilità dei cittadini;
- il Decreto Legislativo n. 422/1997, che disciplina il trasporto pubblico locale, individua tra gli obiettivi fondamentali il miglioramento della qualità del servizio, dell'accessibilità e dell'efficienza della rete;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Torino individua tra i propri obiettivi prioritari il rafforzamento dell'attrattività del trasporto pubblico, la riduzione dell'utilizzo dell'automobile privata e il miglioramento dell'interscambio, evitando tuttavia che le modifiche alla rete producano un peggioramento della qualità percepita dagli utenti;
- la transizione verso autobus a zero emissioni rappresenta un obiettivo condivisibile e coerente con gli indirizzi europei e nazionali, ma deve essere accompagnata dalla preventiva realizzazione delle necessarie infrastrutture di ricarica e da un'organizzazione del servizio che non penalizzi i cittadini;

CONSIDERATO CHE

- a decorrere dal 1° luglio 2026 GTT ha modificato in maniera definitiva il capolinea delle linee 72 e 72/, trasferendolo da via Bertola al parcheggio di corso Bolzano, davanti alla stazione di Porta Susa;

- secondo quanto comunicato dalla stessa GTT, la modifica è stata motivata dalla necessità di consentire la ricarica dei nuovi autobus elettrici Iveco E-Way da 18 metri, mediante i pantografi installati presso il nuovo capolinea;
- la nuova organizzazione del servizio non costituisce una modifica temporanea estiva, bensì una scelta destinata a diventare permanente;
- numerosi utenti, soprattutto lavoratori pendolari e studenti provenienti da Venaria Reale, dai quartieri Madonna di Campagna, Parco Dora, Borgo Vittoria e dalle aree della prima cintura ovest, hanno manifestato un forte malcontento per la soppressione del collegamento diretto con il centro cittadino;

PRESO ATTO CHE

- molti cittadini riferiscono che, nonostante la motivazione ufficiale sia rappresentata dalla necessità di ricaricare gli autobus elettrici, sulla linea continuano frequentemente a circolare mezzi non elettrici;
- ciò determina un evidente paradosso organizzativo: si impongono migliaia di cambi di percorso e di abitudini agli utenti senza che il servizio sia ancora integralmente effettuato mediante autobus elettrici;
- il nuovo capolinea costringe molti utenti a scendere in piazza XVIII Dicembre e a effettuare un ulteriore trasbordo per raggiungere il centro storico, con aumento dei tempi di percorrenza e dell'incertezza del viaggio;
- diversi utenti stimano che il tempo complessivo di viaggio possa aumentare da circa 20-25 minuti fino a 40-45 minuti, considerando attese e coincidenze;
- la nuova sistemazione penalizza in particolare chi utilizza quotidianamente il trasporto pubblico per motivi di lavoro, rendendo meno competitivo il servizio rispetto all'automobile privata;

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- il trasferimento del capolinea avviene in un periodo caratterizzato da numerosi cantieri nell'area di Porta Susa, con conseguenti difficoltà di attraversamento pedonale e orientamento;
- le fermate risultano spesso prive di adeguate aree d'ombra, situazione particolarmente critica durante il periodo estivo e in presenza di temperature elevate;
- numerosi utenti continuano a segnalare problemi ricorrenti relativi al funzionamento dell'aria condizionata sugli autobus, nonché condizioni igieniche non sempre adeguate dei mezzi;
- tali criticità incidono negativamente sulla qualità del servizio e risultano particolarmente gravose per anziani, persone con disabilità, lavoratori, studenti e famiglie;

RILEVATO CHE

- la vicenda ha trovato ampio risalto sulla stampa locale;
- in particolare, testate giornalistiche hanno dato conto del trasferimento del capolinea e delle numerose proteste degli utenti, riportando le preoccupazioni dei residenti circa la perdita dello storico collegamento diretto con il centro cittadino e il rischio di un peggioramento complessivo del servizio;
- sempre sulle testate locali e sui canali social dedicati alla mobilità cittadina sono emerse numerose osservazioni riguardanti l'aumento dei tempi di percorrenza, la necessità di effettuare cambi di mezzo, il rischio di disincentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e la mancanza di un adeguato percorso partecipativo con utenti e territori interessati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- appare lecito domandarsi se non sarebbe stato più razionale programmare la realizzazione delle infrastrutture di ricarica in posizioni compatibili con il mantenimento dello storico capolinea o, comunque, predisporre preventivamente una rete infrastrutturale capace di sostenere la transizione ecologica senza scaricarne i costi organizzativi sugli utenti;
- la transizione energetica del trasporto pubblico rappresenta infatti un obiettivo condivisibile, ma non può tradursi in un peggioramento del servizio offerto ai cittadini, pena il rischio concreto di incentivare il ritorno all'utilizzo dell'automobile privata, in evidente contraddizione con gli obiettivi ambientali perseguiti dalla stessa Amministrazione;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale fosse preventivamente informata della decisione di GTT di trasferire definitivamente il capolinea della linea 72;
2. se tale scelta sia stata condivisa con la Città oppure rappresenti una decisione assunta esclusivamente dall'azienda;
3. quanti utenti medi giornalieri utilizzassero il collegamento diretto fino a via Bertola e quale sia la stima dell'impatto derivante dalla modifica del capolinea;
4. quali studi siano stati effettuati sull'aumento dei tempi di percorrenza e delle coincidenze necessarie per raggiungere il centro cittadino;
5. quanti autobus effettivamente elettrici siano oggi impiegati sulla linea 72 e quale percentuale delle corse venga invece ancora svolta con autobus non elettrici;

6. se non ritengano contraddittorio modificare radicalmente il servizio per esigenze di ricarica visto che la linea non risulta ancora integralmente utilizzata da mezzi elettrici;
7. se sia stata valutata la possibilità di mantenere almeno alcune corse con capolinea in via Bertola o comunque prevedere un collegamento diretto alternativo con il centro cittadino;
8. se siano previsti ulteriori punti di ricarica che consentano, in futuro, di ripristinare il precedente assetto della linea;
9. quali interventi siano programmati per migliorare il comfort degli utenti presso il nuovo capolinea e lungo il percorso, con particolare riferimento a installazione di pensiline e aree ombreggiate, maggiore disponibilità di posti a sedere, migliore accessibilità ai percorsi pedonali e informazione all'utenza;
10. quali controlli vengano effettuati sul corretto funzionamento degli impianti di climatizzazione degli autobus, soprattutto durante il periodo estivo e quali siano gli esiti;
11. quali verifiche siano svolte relativamente alla pulizia e al decoro dei mezzi impiegati sulla linea e quali siano gli esiti.

Torino, 08/07/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech